

Jobs Act. L'Inps definisce durata e modalità di comunicazione

Congedi a ore, le regole per la Pa

Tiziano Grandelli
Mirco Zamberlan

La Gestione **dipendenti pubblici dell'Inps** fornisce nuove indicazioni in ordine alla fruizione del **congedo parentale ad ore**, come previsto dal decreto attuativo del Jobs Act, nonché sulle modalità di comunicazione all'istituto di previdenza stesso dei predetti periodi ai fini del riconoscimento della contribuzione figurativa.

Il decreto legislativo 81/15 riconosce ai genitori la possibilità di fruire del congedo parentale a giorni ovvero ad ore, la cui durata, in assenza di contrattazione collettiva in merito, deve coincidere con la metà dell'orario medio giornaliero del mese precedente l'inizio del congedo stesso. In sostanza, per i dipendenti pubblici il cui orario è articolato su cinque giorni la settimana, la durata dell'assenza dovrà essere pari a 3 ore e 36 minuti, risultanti dalle 36 ore settimanali divise per i 5 giorni lavorativi la settimana e ulteriormente divise per due. Analogamente, per i lavoratori che presta-

no servizio su 6 giorni la settimana, il congedo ad ore deve essere pari a 3 ore giornaliere.

Con la **circolare 40** del 23 febbraio, l'Inps chiarisce come i periodi debbano essere correttamente comunicati al fine dell'accredito della contribuzione figurativa.

CURE PARENTALI

I lavoratori impegnati su cinque giorni alla settimana potranno assentarsi per tre ore e 36 minuti

Innanzitutto viene specificato che i destinatari della norma non sono solo le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2 del decreto legislativo 165/01 (escluso, per previsione normativa, il comparto sicurezza e difesa e quello dei vigili del fuoco e soccorso pubblico) ma le istruzioni devono essere applicate anche da

tutti i datori di lavoro che abbiano dipendenti iscritti alla gestione pubblica. Ne sono un esempio le fondazioni derivanti dalla trasformazioni delle ex Ipab, i cui lavoratori abbiano optato per il mantenimento dell'iscrizione al soppresso Inpdap. Tecnicamente, in sede di predisposizione del flusso Uniemens - ListaPosPA, è necessario compilare un quadro V1, causale 7, codice motivo utilizzo 8, con i nuovi tipo servizio, diversificati in base alla tipologia di congedo (con retribuzione ridotta o senza retribuzione) ovvero alla natura retributiva (stipendio ordinario o tredicesima). La percentuale è calcolata dividendo il totale delle ore fruite a titolo di congedo parentale su base oraria per l'orario medio giornaliero, come sopra indicato, e moltiplicando il risultato per 1000. Non necessariamente la percentuale deve corrispondere a giorni interi, anche se il numero da indicare nell'Uniemens deve essere arrotondato all'unità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

